

idraonlus@pec.it

Da: <idraonlus@pec.it>
Data: mercoledì 22 luglio 2020 11:28
A: "CF, Posta certificata" <protocollo@pec.comune.fi.it>; "Difensore civico Toscana, PEC" <difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it>; "Pres. GRT Posta certificata" <regionetoscana@postacert.toscana.it>; "SABAP, Posta certificata" <mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it>; "Ministro Beni culturali, Pec" <mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it>
Allega: Allegato 1 - Associazione Idra, Istanza al Sindaco di Firenze e al Difensore Civico della Toscana, 16 luglio 2020.pdf; Allegato 2 - Difensore Civico della Toscana, Nota al Comune di Firenze, 21 luglio 2020.pdf; Allegato 3 - Associazione Idra, Comunicato stampa, 20 luglio 2020.pdf
Oggetto: Diritti di cittadinanza e tutela dei beni culturali: istanza di intervento urgente

Associazione di volontariato *Idra*

iscritta al Registro Regionale del Volontariato della Toscana
per la promozione e la tutela del patrimonio ambientale e culturale
Via Giano della Bella 7, 50124 FIRENZE, Tel. 055.22.39.92, 055.233.76.65, 320.053.52.58
drafir@gmail.com, idraonlus@pec.it; <http://www.idraonlus.it/>, <https://www.facebook.com/idra.firenze>

Firenze, 22.7.'20

Sindaco
COMUNE DI FIRENZE
protocollo@pec.comune.fi.it, sindaco@comune.fi.it

Difensore Civico della Toscana
difensorecivicotoscana@postacert.toscana.it

Presidente della Giunta Regionale della Toscana
regionetoscana@postacert.toscana.it, enrico.rossi@regione.toscana.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Firenze, Pistoia e Prato
mbac-sabap-fi@mailcert.beniculturali.it

Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it, ministro.segreteria@beniculturali.it

Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO
commissione.unesco@cert.esteri.it, comm.unesco@esteri.it

Firenze Patrimonio Mondiale - Centro Storico di Firenze
firenzepatrimoniomondiale@comune.fi.it, carlo.francini@comune.fi.it

Centro UNESCO di Firenze ONLUS
presidenza@centrounESCOfi.it

ICOMOS Italia, Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei Siti
secretariat@icomos.org, icomos@icomositalia.com

OGGETTO: **Diritti di cittadinanza e tutela dei beni culturali** in relazione alle misure assunte dal Comune di Firenze nel procedimento di **adozione della Variante al Regolamento Urbanistico Scheda norma AT 12.05 Ex Caserma Vittorio Veneto** (procedimento semplificato art. 30 e ss LR 65/2014), nel contesto dello stato di emergenza sanitaria dichiarato dal Consiglio dei Ministri per l'intero territorio nazionale con la [delibera del 31 gennaio 2020](#): **istanza di intervento urgente**.

Spettabili Autorità,

nelle more di un riscontro che tuttora attendiamo da parte del Sindaco di Firenze all'istanza (Allegato 1) trasmessa dalla scrivente Associazione lo scorso 16 luglio 2020 via Pec al Sindaco stesso e al Difensore Civico della Toscana, quest'ultimo – che cogliamo qui l'occasione per ringraziare - ha trasmesso a Palazzo Vecchio l'invito "a un riscontro sulla eventualità di una proroga del termine di cui all'art.32 LR 65/2014 per la presentazione delle osservazioni" (Allegato 2).

Il dott. Sandro Vannini descrive, a supporto della propria iniziativa di sostegno all'istanza, le condizioni particolari che ne motivano l'accoglimento.

Scrive infatti il Difensore civico: "*Premesso che questa Difesa civica non può entrare nel merito del procedimento di riferimento, non potendone avere le competenze tecniche, né valutare in tale ambito le scelte dell'Amministrazione, ci è doveroso precisare che l'art. 13 L. 241/90 dispone che, per i diritti di partecipazione relativi alla attività della PA diretta alla emanazione di "atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione", restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione. Nel caso di specie, il procedimento del quale l'esponente fa menzione, di cui all'art. 30 LR 65/2014, rientra nel novero degli atti di pianificazione/programmazione, talché le norme di riferimento per la partecipazione sono da rinvenire nella normativa di riferimento".*

E aggiunge: "*A tale proposito, viste le criticità evidenziate per gli eventi correlati alla emergenza sanitaria, pur consapevoli che i procedimenti amministrativi hanno ripreso il loro iter a partire dal 15-5-2020, e pur consapevoli che le ipotesi di sospensione dei termini possono operare solo per previsione normativa, **data la straordinarietà della situazione, dobbiamo invitare il Comune a un riscontro sulla eventualità di una proroga del termine di cui all'art.32 LR 65/2014 per la presentazione delle osservazioni.** Grati per l'attenzione, restiamo in attesa e inviamo i migliori saluti".*

L'art. 32 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" sancisce che "*le forme e le modalità di informazione e partecipazione dei cittadini sono individuate dal comune in ragione dell'entità e dei potenziali effetti delle previsioni oggetto della variante semplificata".*

Ora, è di tutta evidenza che proprio in ragione dell'entità e dei potenziali effetti delle previsioni oggetto della Variante semplificata in oggetto, e nonostante le limitazioni e le condizioni di difficoltà in cui si praticano quotidianamente da mesi le relazioni fra cittadini e Uffici pubblici, **il Comune di Firenze non ha provveduto a garantire forme e modalità di informazione e partecipazione idonee a mitigare gli effetti negativi di quelle condizioni,** a dispetto:

- della qualità del sito interessato dalla Variante, definito nelle stesse delibere di Giunta e Consiglio "*un elemento di grande rilevanza architettonica nel centro storico UNESCO*"
- della mole dell'intervento previsto;
- dell'oggettiva fragilità ambientale e delicatezza infrastrutturale del contesto in cui l'intervento è programmato;
- della conclamata interferenza della progettazione oggetto di Variante con beni pubblici di alto rango sotto il profilo storico, artistico e architettonico (Forte di Belvedere, Giardino mediceo di Boboli, Palazzo Pitti).

Non risulta essere stata esperita infatti, come rilevato dalle testimonianze raccolte fra la popolazione e come confermato anche dalle responsabili della Direzione Urbanistica interpellate dalla scrivente Associazione sull'argomento, **alcuna modalità di informazione diretta, men che mai di partecipazione, dei cittadini residenti** nell'area suscettibili di essere coinvolti dai pesanti impatti di cantiere connessi all'intervento e dalle conseguenze permanenti del progetto a regime, **né dell'intera comunità cittadina,** custode d'elezione dell'integrità dei beni interessati dall'intervento, collettivamente responsabile della loro consegna senza danni alle generazioni future.

Per questi motivi e per quelli già elencati nell'istanza trasmessa lo scorso 16 luglio (Allegato 1), considerate le circostanze richiamate dalla scrivente Associazione nel comunicato diffuso in occasione della conferenza stampa dello scorso 20 luglio (Allegato 3) e in vista dell'imminente scadenza (il prossimo 25 luglio) dei termini fissati dall'Amministrazione Comunale per la presentazione delle osservazioni alla Variante da parte della popolazione avente diritto, **rinnoviamo qui l'istanza urgente** al Sindaco della città affinché si dia corso all'adozione delle seguenti misure:

- a) **sospensione dei termini per la presentazione delle Osservazioni** da parte dei cittadini, **e ricalendarizzazione entro termini consoni** con l'opportunità di esercitare a pieno il diritto all'informazione, alla trasparenza, alla mobilità e al dibattito pubblico, attualmente compromesse fino al prossimo 31 luglio 2020 (salvo proroghe) dalle disposizioni di legge conseguenti allo stato di emergenza sanitaria nazionale dichiarato dal Consiglio dei Ministri con la [delibera del 31 gennaio 2020](#);
- b) **adozione sollecita di adeguate procedure di informazione della cittadinanza** sui contenuti della Variante in oggetto e sui termini per la presentazione delle Osservazioni;
- c) **apertura di un procedimento partecipativo ai sensi della più avanzata normativa regionale e nazionale** in materia, eventualmente estendendone l'applicazione in ragione del particolare valore storico, ambientale e paesaggistico dell'area interessata dal progetto;
- d) **riconsiderazione della scelta di non assoggettare la Variante a VAS**, ai fini di un opportuno recupero della procedura di valutazione ambientale e di consultazione della popolazione.

Confidando nella sensibilità del Sindaco e delle altre Autorità cui trasmettiamo la presente segnalazione, porgiamo cordiali saluti.

Il presidente
Girolamo Dell'Olio

In allegato (parti integranti della presente nota):

- Associazione *Idra*, Istanza al Sindaco di Firenze e al Difensore Civico della Toscana, 16 luglio 2020 (Allegato 1)
- Difensore Civico della Toscana, Nota al Comune di Firenze, 21 luglio 2020 (Allegato 2)
- Associazione *Idra*, Comunicato stampa, 20 luglio 2020 (Allegato 3)